

**Procedura selettiva per il conferimento di n. 1 contratto
di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatore a Tempo Determinato
ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010
Settore Concorsuale: 10/C1
Settore Scientifico Disciplinare: L-ART/06
Università degli Studi "Link Campus University" (LCU)
Decreto Rettorale n. 274 del 10/07/2018
Avviso pubblicato nella G.U. – IV[^] serie speciale – Concorsi ed Esami n. 61 del
03/08/2018**

VERBALE n. 2

L'anno 2018, il giorno 07 del mese di novembre, alle ore 10, in forma telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 292 del 10/10/2018 e composta da:

1. - Prof. Mariagrazia Fanchi – Università Cattolica del Sacro Cuore, Presidente;
2. - Prof. Andrea Minuz – Sapienza Università di Roma;
3. - Prof. Valentina Carla Re – Università Link Campus University, Segretario.

I membri della Commissione sono tutti presenti.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati, come verificato attraverso l'accesso riservato dei Commissari al repository della presente procedura (Allegato A), e constata che hanno presentato domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva n. 7 candidati:

1. Massimiliano Coviello
2. Barbara Maio
3. Lorenzo Marmo
4. Davide Persico
5. Arianna Salatino
6. Valerio Sbravatti
7. Lucia Tralli

I candidati ammessi alla valutazione preliminare di cui alla presente procedura selettiva sono quindi i seguenti:

1. Massimiliano Coviello
2. Barbara Maio
3. Lorenzo Marmo
4. Davide Persico
5. Arianna Salatino
6. Valerio Sbravatti
7. Lucia Tralli

Ciascun Commissario dichiara che non si trova in rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado incluso con alcuno dei candidati di cui all'elenco, che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c. e che non sussiste alcuna delle situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi ai sensi di legge, del Bando e dei Regolamenti.

Il Presidente, prima di dare inizio alle attività di valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, dà lettura del Verbale n. 1, contenente l'indicazione dei criteri per lo svolgimento della valutazione comparativa di cui alla presente procedura selettiva. La Commissione, all'unanimità, ribadisce che la valutazione comparativa di cui alla presente procedura selettiva sarà svolta secondo tali criteri.

Ciascun commissario dichiara di aver preso visione della documentazione caricata da ciascun candidato in occasione della domanda attraverso l'apposita procedura telematica e disponibile per i Commissari nell'apposito repository della presente procedura. Sono prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla singola domanda di partecipazione alla procedura selettiva. Il numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando di selezione è dodici.

La Commissione procede quindi alla valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica di ciascun candidato.

1. Massimiliano Coviello

La Commissione verifica che il candidato Massimiliano Coviello ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Studi sulla Rappresentazione Visiva. Storia, teoria e produzione delle arti e delle immagini, nell'anno 2012, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del ***“Regolamento dell'Università degli Studi ‘Link Campus University’ per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”***, la Commissione verifica che il candidato:

- A. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;
- B. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- C. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Barbara Maio

La Commissione verifica che il candidato Barbara Maio ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Il cinema nelle sue interrelazioni con le altre arti _____, nell'anno 2006, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del "**Regolamento dell'Università degli Studi 'Link Campus University' per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**", la Commissione verifica che il candidato:

- A. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;
- B. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- C. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

3. Lorenzo Marmo

La Commissione verifica che il candidato Lorenzo Marmo ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Culture e trasformazioni della città e del territorio _____, nell'anno 2014, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del "**Regolamento dell'Università degli Studi 'Link Campus University' per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**", la Commissione verifica che il candidato:

- D. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;
- E. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- F. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata

ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

4. Davide Persico

La Commissione verifica che il candidato **Davide Persico** _____ ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Tecnologie digitali e metodologie per la ricerca sullo spettacolo _____, nell'anno 2014 _____, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del "**Regolamento dell'Università degli Studi 'Link Campus University' per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**", la Commissione verifica che il candidato:

- A. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;
- B. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- C. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

5. Arianna Salatino

La Commissione verifica che il candidato **Arianna Salatino** _____ ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Culture e trasformazioni della città e del territorio _____, nell'anno 2013 _____, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del "**Regolamento dell'Università degli Studi 'Link Campus University' per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**", la Commissione verifica che il candidato:

- D. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi

dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;

- E. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- F. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

6. Valerio Sbravatti

La Commissione verifica che il candidato Valerio Sbravatti ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Musica e spettacolo, nell'anno 2018, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del "**Regolamento dell'Università degli Studi 'Link Campus University' per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240**", la Commissione verifica che il candidato:

- G. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;
- H. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- I. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

7. Lucia Tralli

La Commissione verifica che il candidato Lucia Tralli ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (o titolo equivalente) in Cinema, Musica, Teatro, nell'anno 2014, in linea con i requisiti richiesti dall'art. 2 del Bando.

Inoltre, in relazione all'art. 7 del **“Regolamento dell'Università degli Studi ‘Link Campus University’ per il conferimento di contratti di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatori a Tempo Determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”**, la Commissione verifica che il candidato:

- J. non è stato titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato conferiti ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 o di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, stipulati anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010, per un periodo che sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando superi i 12 anni, anche non continuativi;
- K. non è stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- L. non ha un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Commissario procede quindi, in coerenza con i criteri definiti, alla stesura di un motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica del candidato, ivi compresa la tesi di dottorato e, infine, la Commissione formula il giudizio collegiale. Tutti i giudizi sono specificati nell'**allegato B** al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Completata la valutazione preliminare dei candidati, la Commissione formula la seguente graduatoria in centesimi:

1. Massimiliano Coviello. 84 /100
2. Lorenzo Marmo. 81 /100
3. Lucia Tralli 79 /100
4. Barbara Maio. 72 /100
5. Arianna Salatino 35 /100
6. Davide Persico 32 /100
7. Valerio Sbravatti 32 /100

La Commissione, in coerenza con quanto previsto dal bando, delibera all'unanimità di ammettere alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica nonché alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista nel bando i seguenti candidati – altresì indicati nell'allegato C:

- 1. Massimiliano Coviello**
- 2. Barbara Maio**
- 3. Lorenzo Marmo**
- 4. Davide Persico**
- 5. Arianna Salatino**
- 6. Valerio Sbravatti**
- 7. Lucia Tralli**


I candidati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica nonché alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista nel bando sono convocati per il giorno 15/11/2018, alle ore 13:00, presso l'Università degli Studi "Link Campus University", Via del Casale di San Pio V, 44 – 00165 Roma, come da calendario fissato e pubblicizzato nel precedente verbale. La Commissione procede all'invio del relativo avviso attraverso la ulteriore comunicazione alla PEC dei candidati ammessi alla prova orale.

Alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista nel bando la Commissione ritiene di poter procedere autonomamente.

La Commissione conclude i lavori alle ore 18__:_00_ e il Presidente la riconvoca il 15/11/2018 alle ore 13.00 per lo svolgimento della discussione e della prova orale.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

- Prof. _Valentina Carla Re  (Segretario);

- Prof. _Andrea Minuz _____

- Prof. _Mariagrazia Fanchi _____ (Presidente).

ALLEGATO A
Elenco dei candidati

1. Massimiliano Coviello
2. Barbara Maio
3. Lorenzo Marmo
4. Davide Persico
5. Arianna Salatino
6. Valerio Sbravatti
7. Lucia Tralli

ALLEGATO B
Giudizi sulla valutazione
dei titoli, del *curriculum* e della produzione scientifica

Candidato Coviello Massimiliano

Dopo la laurea specialistica in “Teorie della Comunicazione e Tecniche dei Linguaggi Persuasivi”, con cui il candidato ha vinto il Premio di laurea Fracassi (2009), assegnato dall’Università degli Studi di Siena, il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “Studi sulla Rappresentazione Visiva. Storia, teoria e produzione delle arti e delle immagini” nel 2012 presso Istituto Italiano di Scienze Umane – Università degli Studi di Siena con una tesi dal titolo: “Racconti e figure del testimone al cinema. Le immagini di guerra, le strategie dello sguardo, l’archivio”. Dichiara di aver conseguito l’abilitazione a professore di seconda fascia, in data 17/04/2018, per il Settore Concorsuale 10/C1.

Nel 2013/2014 ha un assegno di post-dottorato per la ricerca “Studio semiotico dei processi di costituzione del patrimonio culturale europeo attraverso l’analisi di forme di interazione mediata (testi verbali, audiovisivi e digitali), modalità di archiviazione e costruzione della memoria in rete” – finanziato nel progetto europeo “INHERIT - Innovating Heritage: Developing New Practices and Tools of Participatory Democracy in Europe” ((Europe for Citizens programme 2012-2014).

Nel 2011/2012 è responsabile della ricerca “Il cinema italiano racconta il vino: le vigne e le tavole, la produzione e il consumo consapevole”, promosso dall’Enoteca Italiana di Siena e dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Nel 2016 partecipa al progetto di ricerca interdisciplinare “Le intensità variabili della paura. Studio sperimentale sugli effetti delle rappresentazioni mediatiche di migranti e terroristi in Italia”, finanziato dal bando “Giovani Ricercatori” promosso da Dipartimento di Scienze, Sociali, Politiche e Cognitive dell’Università di Siena. Tra il 2015 e il 2017 è titolare di un contratto di collaborazione per l’attività di Audience Engagement Strategy Coordinator per il progetto europeo "Playing Identities, Performing Heritage" (Creative Europe programme 2015-2016) come Responsabile della social network strategy e della gestione del sito web del progetto. Dal 2018 si occupa inoltre di Web design e graphic concept per il progetto europeo “Cultural Relations at Work” (CReW), finanziato dall’“Erasmus+ Programme, Jean Monnet Activities” (EAC-A03-2016) e coordinato dall’Università di Siena in collaborazione con EUNIC Global. Dal 2014 è Presidente di PanSpeech S.r.l., società iscritta nel registro delle imprese creative ed impegnata nello sviluppo di progetti innovativi connessi al patrimonio culturale.

Nel 2013 frequenta il Programma “Formazione e Innovazione per l’Occupazione. FIxO – Fase II – Azione 8: Servizi per l’integrazione tra Ricerca, Innovazione e Mercato del lavoro” promosso dal “Liaison Office” dell’Università degli Studi di Siena.

Dal 2011 al 2018 svolge documentata attività didattica a livello universitario nella forma di seminari e workshop, con un focus particolare ma non esclusivo sulle nuove tecnologie, che affianca a numerose altre iniziative di comunicazione, formazione e divulgazione di carattere interdisciplinare per enti, istituzioni, festival. Nel 2014/15 e 2015/16 tiene il corso di Estetica dei new media presso l’Accademia di Belle Arti di Palermo.

È attualmente: Caporedattore della rivista scientifica on-line Fata Morgana Web; Membro della redazione della rivista “L’avventura. International Journal of Italian Film and Media Landscapes”; Membro della redazione della rivista “Fata Morgana. Quadrimestrale di cinema e visioni”; Membro della direzione editoriale della collana “I libri di Omar” (Casa Usher/VoLo publisher, Firenze); Membro del comitato di redazione della rivista “Carte Semiotiche”.

Dal 2008 al 2017 collabora all’organizzazione di 4 seminari/workshop universitari.

Pubblicazioni

MONOGRAFIA

1. Coviello, M., Zucconi F. (2017), Sensibilità e potere. Il cinema di Pablo Larraín, Pellegrini, Cosenza (ISBN 9788868225322).

Contributo monografico con solido background metodologico che indaga l'apporto teorico dell'opera del cineasta cileno nel quadro più ampio delle riflessioni sull'elaborazione del trauma e sulla memoria collettiva nelle società contemporanee. La collana presenta comitato scientifico e garantisce un sicuro impatto nella comunità scientifica di riferimento.

MONOGRAFIA

2. Coviello, M. (2015), Testimoni di guerra. Il racconto audiovisivo, la memoria, l'archivio, Edizioni Ca' Foscari, Venezia (ISBN 9788869690136).

Contributo monografico derivante dalla tesi di dottorato con solido background teorico che indaga le funzioni testimoniali del cinema (documentario e di finzione) rispetto a eventi bellici. La collana presenta comitato scientifico e blind peer review.

SAGGIO IN VOLUME

3. Coviello, M. (2017). Videogrammi di guerra. Il lavoro del montaggio e la riemersione del visibile nel cinema di Harun Farocki, in L. Farinotti, B. Grespi, F. Villa (eds.), Harun Farocki. Pensare con gli occhi, Milano, Mimesis, pp. 347-358 (ISBN: 9788857542072).

Il saggio discute in maniera convincente e documentata l'uso delle immagini di guerra nel cinema di Farocki. L'editore di riferimento per il SSD e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nel dibattito scientifico-accademico di riferimento.

SAGGIO IN VOLUME

4. Coviello, M. (2017). I destini della comunità nella serialità contemporanea, in R. De Gaetano, N. Tucci (eds.), Fata Morgana Web 2017. Un anno di visioni, Cosenza, Luigi Pellegrini, pp. 43-52 (ISBN: 9788868226220).

Il saggio discute in maniera convincente e documentata la rappresentazione di forme comunitarie nella produzione seriale televisiva contemporanea. L'editore e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nella comunità accademica di riferimento.

SAGGIO IN VOLUME

5. Coviello, M. (2014), Emigrazione, in R. De Gaetano (ed.), Lessico del cinema italiano. Forme di rappresentazione e forme di vita, vol. I, 2014, Mimesis, Milano, pp. 309-371 (ISBN: 8857525414).

Saggio corposo e documentato inserito nel più ampio progetto editoriale e di ricerca del Lessico del cinema italiano. L'editore di riferimento per il SSD e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nel dibattito scientifico-accademico di riferimento.

SAGGIO IN VOLUME

6 Coviello, M. (2014), Immagini della distruzione. Tracciati della memoria nel cinema di Helma Sanders Brahm e Margarethe von Trotta, in L. Venzi (ed.), Nuovo Cinema Tedesco (Junger/Neuer Deutscher Film). 17 studi, Fondazione dello Spettacolo, Roma, pp. 253-268 (ISBN 9788885095748).

Il saggio analizza con rigore alcuni esempi di come il Nuovo cinema tedesco ha rielaborato la storia recente e il passato nazista. L'editore di riferimento per il SSD e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nel dibattito scientifico-accademico di riferimento.

ATTI DI CONVEGNO

7. Coviello M. (2018), Immaginari e fenomeni migratori nella cultura visuale italiana tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, in: Enrico Menduni, Lorenzo Marmo (eds.), in collaborazione con Giacomo Ravesi, Fotografie e culture visuali del XXI secolo, Roma Tre Press, Roma, pp. 259-266.

Saggio breve ma di solida argomentazione e ricco di documentazione bibliografica a sostegno. L'editore e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nella comunità accademica di riferimento.

ARTICOLO SU RIVISTA

8. Coviello, M. (2017), Interrogare il Mediterraneo: fenomeni migratori, tracce liquide e documenti probatori, in “Carte semiotiche. Nuova serie”, n. 4, pp. 41-51 (ISSN: 2281-0757).

Il saggio ricostruisce in maniera originale l'utilizzo delle immagini di videosorveglianza nel progetto artistico Liquid traces. L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale è autorevole seppur in rivista che assicura particolare diffusione nella comunità e nel dibattito scientifico di area semiotica.

ARTICOLO SU RIVISTA

9. Coviello, M. (2014), L'universo concentrazionario della memoria in Tutta la memoria del mondo e Anche le statue muoiono, in "Cinergie, il cinema e le altre arti", n. 5, pp. 196-206 (ISSN 2280-9481) [Rivista di Fascia A].

Il saggio analizza il contributo teorico di due film di Resnais rispetto alla riflessione sui processi di conservazione della memoria, con particolare riferimento ai dispositivi della biblioteca e del museo. Il quadro metodologico è solido. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

10. Coviello, M. (2013), Le temporalità delle immagini della guerra terrore, in “Carte semiotiche. Nuova serie”, n. 1, pp. 125-136 (ISSN: 2281-0757).

Il contributo analizza le strategie visive adottate dai media statunitensi durante alcuni dei momenti salienti della guerra al terrore e ne discute gli effetti all'interno dei più ampi discorsi sociali.

L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale è autorevole seppur in rivista che assicura particolare diffusione nella comunità e nel dibattito scientifico di area semiotica.

ARTICOLO SU RIVISTA

11. Coviello, M. (2013), Le immagini che ci riguardano. Cave of Forgotten Dreams di Werner Herzog, in “Fata Morgana. Quadrimestrale di cinema e visioni”, n. 19, pp. 169-174 (ISSN 1970-5786) [Rivista di Fascia A].

Contributo breve seppur ben argomentato, che analizza le modalità con cui il documentario di Herzog riconduce le pitture rupestri di Chauvet a forme di proto-cinema. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

12. Coviello, M. (2012), Restituire le immagini alla comunità: S-21, la macchina di morte dei Khmer rossi di Rithy Panh, in “Fata Morgana. Quadrimestrale di cinema e visioni”, n. 18, pp. 185- 192 (ISSN 1970-5786) [Rivista di Fascia A].

Contributo breve seppur ben argomentato, che analizza il film S-21, la macchina di morte dei Khmer rossi, girato all'interno della omonima prigione (oggi museo del genocidio), alla luce dei temi della testimonianza e della conservazione della memoria. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

Il candidato presenta un percorso di formazione organico e coerente, una produzione scientifica originale, metodologicamente solida, e in dialogo con i saperi del SSD di riferimento di questa valutazione comparativa. Il candidato ha inoltre una buona esperienza di partecipazione e organizzazione di team di ricerca.

Prof. Andrea Minuz

Il profilo del candidato attesta una buona maturità e consapevolezza dei metodi di ricerca, con pubblicazioni di grande interesse, coerenza e originalità. Il candidato è inoltre ben inserito nella comunità scientifica, sia dal punto di vista editoriale che nel mondo della ricerca.

Prof. Valentina Carla Re

Il profilo del candidato certifica un'esperienza didattica e soprattutto di ricerca consistenti e di notevole rilievo. La produzione scientifica si distingue per originalità e rigore, e risulta coerente e congruente con il settore di riferimento.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta un profilo formativo completo. L'attività di ricerca è solida e variegata e svolta anche nell'ambito di diversi progetti europei, per i quali il candidato ha svolto anche attività di comunicazione. L'attività didattica è regolare e continuativa soprattutto nella forma seminariale, con esperienze circoscritte di titolarità di insegnamenti congruenti con la presente valutazione comparativa. La produzione scientifica, ivi compresa una solida Tesi di dottorato dal titolo "Racconti e figure del testimone al cinema. Le immagini di guerra, le strategie dello sguardo, l'archivio" è valida, e le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriali riconosciute dal settore scientifico disciplinare di riferimento della presente valutazione comparativa.

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all'unanimità assegna il punteggio complessivo di 84/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

Candidato Maio Barbara

Laureata nel 2000 in Lettere, con indirizzo in Spettacolo e Comunicazione, presso l'Università degli Studi Roma III, ha acquisito il diploma di Master post-Laurea in Scienze della Comunicazione, nel 2003. Nel 2006 ha acquisito il titolo di Dottore di Ricerca in "Il cinema nelle sue interrelazioni con le altre arti" presso l'Università degli Studi di Roma III. Fra il giugno 2007 e il maggio 2008 ha goduto di un assegno di ricerca (non precisa il SSD di riferimento) sui temi della televisione e dei generi (titolo del progetto di ricerca "L'evoluzione dei generi nella serialità televisiva"). Fra il 2011 e il 2012 e il 2015-2017 ha seguito diversi corsi di perfezionamento e di alta formazione nell'ambito della comunicazione e del marketing digitale. Ha inoltre seguito un ampissimo novero di corsi mooc, su temi molto vari.

Fra il 2007 e il 2010 è stata titolare di corsi di didattica seminariale sul linguaggio e la produzione cinematografica e televisiva, nell'ambito di Corsi di Laurea e Master di diversi Atenei (Torino, Bologna, Roma III) e per Istituti di Formazione (Centro Studi Manieri).

Fra il 2009 e il 2011 è stata titolare di un insegnamento di Storia della Radio e della Televisione, presso l'Università di Roma III. Nel 2017 è stata docente a contratto presso la Quasar University di Roma.

Ha svolto attività di ricerca e di terza missione, avviando nel 2012 l'Osservatorio TV. Ha collaborato all'organizzazione di svariati convegni universitari e Festival. E' nel board editoriale di due riviste, non incluse nel novero delle riviste scientifiche della classe concorsuale (riferimento Elenco riviste scientifiche area 10_4_7_2018).

Presenta un'attività in area produttiva (realizzazione video); la partecipazione a 17 convegni, sia nazionali, sia internazionali.

Dichiara di aver acquisito l'abilitazione alla funzione di professore di seconda fascia nel Classe Concorsuale 10/C1 (non dichiara il SSD) nel 2014.

Pubblicazioni

MONOGRAFIA

1. Buffy The Vampire Slayer - Collana Fiction TV, Aracne Editrice, Roma 2004

Il testo si presenta come un saggio lungo, dal tratto marcatamente divulgativo, e non inserito nel dibattito scientifico e accademico. La collana è senza comitato scientifico.

MONOGRAFIA

2. L'estetica dell'ibrido - Il cinema contemporaneo tra reale e digitale, Bulzoni Editore, Roma 2004

Il testo affronta la questione delle estetiche e dei generi del cinema contemporaneo. L'approccio è descritto e dialoga in parte con i saperi del SSD. La collocazione editoriale è riconosciuta dal SSD di riferimento della presente valutazione comparativa. Il contributo della candidata è determinato.

SAGGIO IN VOLUME (E CURATELA)

3. Cult Television, Rigel Edizioni, Roma 2013 (introduzione di Guglielmo Pescatore)

Il saggio ricostruisce l'estetica del trash con opportuni richiami al dibattito scientifico disciplinare. Per quanto la collana non abbia comitato scientifico, l'alto profilo dei contributi ospitati nel volume e dell'estensore dell'introduzione rendono il contributo rilevante per il dibattito scientifico-disciplinare.

SAGGIO IN VOLUME (E CURATELA)

4. HBO. Televisione, Autorialità, Estetica, Bulzoni Editore, Roma 2011 (prefazione di Jane Feuer, postfazione di Gianpaolo Caprettini)

Il saggio è ben argomentato e poggia su un'ampia messe di riferimenti bibliografici. L'editore di riferimento per il SSD e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nel dibattito scientifico-accademico di riferimento.

SAGGIO IN VOLUME (E CURATELA)

5. Buffy The Vampire Slayer: Legittimare la Cacciatrice, Bulzoni Editore, Roma 2007

Il saggio adotta un approccio narratologico-descrittivo, volto a ricostruire le relazioni fra protagonista e antagonista della serie. Il tratto risulta nel complesso divulgativo. La collocazione editoriale assicura la circolazione e l'impatto presso la comunità scientifica di riferimento.

SAGGIO IN VOLUME

6. "Between past and future: hybrid design style on Firefly and Serenity" (Investigating Firefly and Serenity: Joss Whedon's Further Worlds, edited by Rhonda V. Wilcox and Tanya Cochran, I.B.Tauris, Cult TV Series, 2008)

Il saggio adotta un punto di vista e un approccio originale (l'analisi dei set della serie); l'argomentazione è solida. La collocazione presso editore internazionale e di riferimento per il SSD assicura la rilevanza del contributo e il suo impatto sui saperi e sul dibattito disciplinare.

ATTI DI CONVEGNO

7. "Camilleri e Montalbano: le due facce della sicilianità" (Narrative Synergies. Cinema and Literature In Contemporary Italy, Oxford University Conference Acts, Cesati Firenze, 2008)

Il saggio si focalizza sul tema della sicilianità e sulle sue diverse declinazioni nell'adattamento del romanzo al film. L'argomentazione è solida. Curatori e collocazione editoriale pongono il contributo in dialogo, primariamente, con la comunità degli studiosi di cultura italiana.

SAGGIO IN VOLUME

8. "Piccoli orrori quotidiani. La televisione" e "Il tram" (Argento vivo. Il cinema di Dario Argento tra genere e autorialità, a cura di Vito Zagarrìo, Marsilio, Venezia, 2008)

Il saggio ricostruisce il percorso di Argento in televisione, attraverso l'analisi dei suoi progetti più noti, accostanti sotto il profilo primariamente narratologico. L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale di riferimento per il SSD della presente valutazione comparativa.

SAGGIO IN VOLUME

9. "Attrici e autrici. Per una mappa al femminile del cinema italiano contemporaneo" (Gli invisibili. Cinema Italiano Contemporaneo, a cura di Vito Zagarrìo, Kaplan, Torino 2009)

Il saggio presenta una serie di camei di attrici di riferimento del cinema italiano contemporaneo.

L'analisi per quanto gioco forza descritta, fa emergere induttivamente alcuni elementi distintivi della presenza delle interpreti femminili nella produzione cinematografica autoctona. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

10. "Intervista a Milly Buonanno" e recensione al volume Sulla scena del rimosso («Critical Studies in Television», 2009)

Il contributo appartiene alla fattispecie recensioni. La collocazione editoriale è prestigiosa e assicura al testo un'ampia diffusione nazionale e internazionale.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

11. "Tobino, Risi e Monicelli: I tre volti del deserto" (Immagini di parole. Cinema e Letteratura nell'Italia di oggi, a cura di Franco Montini, FAC/AGIS, Roma 2008)

Testo di poche pagine, collocato in pubblicazione dal taglio prevalentemente critico-divulgativo.

ARTICOLO SU RIVISTA

12. "Cinema e Design: l'estetica significativa degli spazi" (AR bimestrale dell'Ordine degli Architetti, Anno XL, 9/10 2005 n.61)

Il saggio ricostruisce per cenni la relazione fra cinema e design con riferimento specifico ai set. Per quanto l'approccio sia originale, la brevità del testo, unita alla collocazione editoriale e al registro divulgativo rendono relativamente poco saliente il contributo per il dibattito scientifico disciplinare.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

La candidata evidenzia un profilo articolato, che unisce formazione accademica e competenze professionali. L'esperienza didattica e la produzione scientifica evidenziano alcune discontinuità. Si rileva una buona presenza a convegni nazionali e internazionali.

Prof. Andrea Minuz

Il profilo della candidata si sviluppa tra piano accademico e piano professionale, con pubblicazioni, partecipazione a convegni e coinvolgimento nella ricerca sicuramente pertinenti al circuito di sapere del SSD. L'esperienza didattica è discontinua e la collocazione editoriale della ricerca appare eterogenea.

Prof. Valentina Carla Re

La candidata esibisce un corredo di titoli di buona levatura, seppur siano riscontrabili discontinuità sia nell'attività didattica che nella produzione scientifica, sempre comunque pertinenti rispetto al settore di riferimento.

Giudizio collegiale

La candidata presenta un profilo formativo completo e con competenze anche di tipo professionale. L'attività didattica presenta tratti di discontinuità. L'attività di ricerca ha uno spiccato tratto consulenziale (osservatorio). Tuttavia la candidata presenta anche un'adeguata partecipazione a convegni, sia nazionali, sia internazionali. La produzione scientifica, ivi compresa una solida Tesi di dottorato dal titolo "Lo stile della serie. La responsabilità autoriale nella produzione di fiction televisiva seriale" è, allo stesso modo, adeguata, e le pubblicazioni sono collocate anche in sedi editoriali anche internazionali e riconosciute dal settore scientifico disciplinare di riferimento della

presente valutazione comparativa. La candidata ha acquisito l'abilitazione alla funzione di professore di seconda fascia per la classe concorsuale 10/C1.

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all'unanimità assegna il punteggio complessivo di 72/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e e della produzione scientifica.

Candidato Marmo Lorenzo

Dopo la laurea Laurea Magistrale in "Cinema, televisione e produzione multimediale", nel 2014 consegue il titolo di dottore di ricerca in Culture e trasformazioni della città e del territorio – sezione Il cinema nelle sue interrelazioni con il teatro e le altre arti presso Roma Tre con una tesi dal titolo: "Cinema, fotografia e spazio urbano nella prima metà del XX secolo".

Nel 2018/19 è titolare di Borsa di studio annuale per la ricerca sulla fotografia italiana contemporanea, promossa dal MiBACT-DGAAP (Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane) in collaborazione con la SISF (Società Italiana per lo Studio della Fotografia) (Progetto: *La Street Photography italiana al tempo del web*).

Nel 2016/17 è titolare di Lauro de Bosis Post-Doctoral Fellowship in Italian Civilization presso il Department of Visual and Environmental Studies della Harvard University (Cambridge, MA, USA) (Progetto: Le case degli italiani. *Urban Spaces and the Housing Problem in Italian Postwar Culture*).

Dal 2015 è titolare dell'insegnamento di Storia del cinema italiano presso l'Università di Napoli "L'Orientale". Nel 2015/16 insegna Fotografia e cinema presso l'Università di Teramo. Dal 2010 svolge inoltre documentata attività di collaborazione alla didattica presso Roma Tre.

Presenta 21 interventi presso Convegni e seminari e dal 2012 al 2015 collabora all'organizzazione di 5 convegni universitari. È attualmente membro della redazione della rivista "Sig.Ma –Quaderni di letterature comparate, teatro e arti dello spettacolo", rivista annuale della Fondazione Sigismondo Malatesta.

Pubblicazioni

MONOGRAFIA

1. *Roma e il cinema del dopoguerra. Neorealismo, melodramma, noir*, Roma, Bulzoni, 2018, ISBN: 978-88-6897-112-0.

Contributo monografico con solido background metodologico che indaga il ruolo del neorealismo, anche nelle sue interazioni con le strutture del genere melodrammatico e noir, nell'alaborazione della storia italiana recente. La collana presenta comitato scientifico e garantisce un sicuro impatto nella comunità scientifica di riferimento.

ARTICOLO SU RIVISTA

2. *Variazioni di Senso. La voce narrante in Boito e Visconti*, "Meridiana. Rivista quadrimestrale dell'Istituto meridionale di storia e scienze sociali", anno XI n. 69, 2010, *Cento Cinquantenario*, a cura di Salvatore Lupo e Marcella Marmo, ISSN 0394-4115 ISBN 978-88-8334-700-9, pp. 123-144.

Analisi solida e accurata dell'uso della voce over in *Senso*, nel quadro più ampio del dibattito sui rapporti tra cinema e storia. La collocazione editoriale è autorevole seppur in rivista che assicura particolare diffusione nell'ambito delle discipline storiche e delle scienze sociali.

SAGGIO IN VOLUME

3. *Los Angeles Noir. La metropoli frammentata e gli spazi del perturbante*, in *L'invenzione del luogo. Spazi dell'immaginario cinematografico*, a cura di Andrea Minuz, Pisa, Edizioni ETS, 2011, ISBN 978-884672778-7, pp. 123-140.

Analisi accurata del rapporto tra la rappresentazione dello spazio urbano della metropoli e lo spaesamento esistenziale del personaggio nel genere noir. La sede editoriale rende il volume di sicuro impatto nella comunità accademica di riferimento.

ARTICOLO SU RIVISTA

4. *Nostalgia e brama. La teoria del medium negli scritti di Mary Ann Doane*, "Imago. Studi di cinema e media", anno III n. 6, 2012, *Feminist/Gender Studies oggi. Nuove prospettive dal 2000*, a cura di Veronica Pravadelli e Ilaria A. De Pascalis, ISSN 2038-5536, pp. 255-267.

Il contributo inquadra in maniera convincente la riflessione sul concetto di medium nel quadro più ampio delle ricerche della studiosa. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

5. *La città e il deserto. Paesaggi e spazi nei film sulla guerra in Iraq*, "Imago. Studi di cinema e media", anno V n. 9, 2014, *Il paesaggio nel cinema contemporaneo*, a cura di Stefania Parigi e Giacomo Ravesi, ISSN 2038-5536, pp. 189-200.

Analisi ben documentata delle funzioni e della rappresentazione dello spazio nel cinema di guerra, con particolare riferimento alle recenti guerre in territorio iracheno. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

6. *Le coppie (im)possibili del cinema noir*, in "Fata Morgana. Quadrimestrale di cinema e visioni", anno IX n. 27, 2015, *Amore*, ISSN 1970-5786, pp. 89-101.

Il saggio analizza in maniera originale le relazioni sentimentali positive nel cinema noir, anche in riferimento al ruolo giocato dallo spazio urbano nelle dinamiche relazionali. L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

7. *Looping, Laughing, and Longing: The Animated GIF in the Contemporary Online Environment*, in "Comunicazioni sociali. Journal of Media, Performing Arts and Cultural Studies", anno XXXVIII n. 1, 2016, *Snapshot Culture. The Photographic Experience in the Post-Medium Age*, ed. by Adriano D'Aloia & Francesco Parisi, ISSN: 0392-8667/1827-7969, pp. 78-86.

Il contributo, di taglio teorico, discute il ruolo e lo statuto delle GIF nello scenario mediale contemporaneo. L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

8. *Neorealism, Genre and Nostalgia. Italian Urban Modernity in Renato Castellani's Sotto il sole di Roma*, in "Empedocles. European Journal for the Philosophy of Communication", 8.1, 2017, ISSN: 1757-1952/1757-1960, pp. 37-53.

Il saggio si posiziona in maniera convincente nel dibattito più aggiornato su caratteri e ruolo del neorealismo nell'Italia del secondo dopoguerra. L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale è autorevole e internazionale seppur in rivista che assicura particolare diffusione nella comunità e nel dibattito scientifico delle discipline semiologiche e filosofiche.

SAGGIO IN VOLUME

9. *Il problema del centro: Roma, il cinema neorealista e lo spazio urbano del dopoguerra*, in *Roma punto e a capo. La città eterna attraverso gli occhi di grandi narratori*, a cura di Silvana Cirillo, Roma, Edizioni Ponte Sisto, 2017, ISSN: 978-88-9920-39-9, pp. 203-218.

Il contributo si focalizza sulla rappresentazione della città di Roma nel cinema neorealista. La collocazione editoriale assicura particolare diffusione nella comunità e nel dibattito scientifico delle discipline letterarie.

ARTICOLO SU RIVISTA

10. *La colpa e la città. Protagoniste femminili e spazio urbano in due melodrammi dell'immediato dopoguerra*, "L'avventura. International Journal of Italian Film and Media Landscapes", anno II n° 4, 2017, ISSN: 2421-6496, pp. 149-170.

Il contributo analizza le relazioni tra soggettività femminile e rappresentazione dello spazio urbano di Roma in due melodrammi dell'immediato dopoguerra. L'argomentazione è solida e documentata. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO

11. *Fotografia, aura e atmosfera: l'esperienza filtrata ai tempi di Instagram*, in *Fotografia e culture visuali del XXI secolo. La "svolta iconica" e l'Italia*, a cura di Enrico Menduni e Id. con la collaborazione di Giacomo Ravesi, Roma, RomaTrE-Press, 2018, ISBN: 978-88-94885-84-2, pp. 537-554.

Il contributo analizza alcune principali implicazioni estetiche e socio-culturali della fotografia su Instagram. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

12. ARTICOLO SU RIVISTA

Tornando a casa. Desiderio spettatoriale e dispersione narrativa in Twin Peaks: The Return di David Lynch, "SigMa. Rivista di letterature comparate, teatro e arti dello spettacolo", anno I n° 1, 2017, ISSN: 2611-3309, pp. 537-561.

Il contributo prende in esame la più recente esperienza televisiva di David Lynch. La collocazione editoriale è relativamente marginale rispetto al settore di riferimento della presente valutazione comparativa.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

Il candidato evidenzia un solido profilo di ricercatore e un'attività didattica, che per quanto non ampissima in termini temporali, appare continua e ben radicata nel lavoro di ricerca. La produzione scientifica si distingue per rigore, originalità e impatto.

Prof. Andrea Minuz

Il profilo del candidato certifica una buona esperienza didattica un'attività di ricerca già matura. L'insieme delle pubblicazioni presenta tratti di grande originalità e consapevolezza dei dibattiti internazionali.

Prof. Valentina Carla Re

Il profilo del candidato certifica un'esperienza didattica continuativa e un'attività di ricerca degna di nota. L'insieme delle pubblicazioni, anche internazionali, si presenta molto solido e pertinente rispetto al settore.

Giudizio collegiale

Il candidato presenta un profilo formativo completo e con attività di ricerca ampiamente documentata e svolta anche in ambito internazionale. L'attività didattica è svolta con regolarità. Il candidato presenta inoltre un'adeguata partecipazione a convegni, sia nazionali, sia internazionali. La produzione scientifica, ivi compresa una solida Tesi di dottorato dal titolo "Cinema, fotografia e spazio urbano nella prima metà del XX secolo" è valida, e le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriali anche internazionali e riconosciute dal settore scientifico disciplinare di riferimento della presente valutazione comparativa.

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all'unanimità assegna il punteggio complessivo di 81/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

Candidato Persico Davide

Laureato triennale, nel 2004, in Studi italiani – Curriculum Lingua e Letteratura italiana presso La Sapienza di Roma, dove nel 2009 ha acquisito il diploma di laurea magistrale in Forme e tecniche dello Spettacolo. Nel 2014 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Tecnologie digitali e metodologie per la ricerca sullo spettacolo".

Dal 2015 è cultore della materia e ha tenuto singole lezioni su temi legati a cinema e filosofia nel quadro dell'insegnamento di Analisi del film.

Nel 2014 ha tenuto due cicli di seminari dedicati a "L'interpretazione del film fra ermeneutica e decostruzione" e "Derrida e la decostruzione. Come fare una tesi in cinema su un filosofo". Ha curato tesi di laurea triennali e magistrali e ha svolto attività di tutorato per studenti. Ha partecipato a 2 convegni, nel 2011 e nel 2012.

Ha seguito come editor la preparazione di alcuni numeri della rivista Imago (rivista di fascia A per il SSD di riferimento della seguente valutazione comparativa).

Pubblicazioni

MONOGRAFIA

1. Inland Empire. L'illusione e l'assenza, Albatross, Roma 2010.

Il volume ricostruisce la vicenda produttiva, le soluzioni estetico-stilistiche, l'orizzonte ermeneutico ed esperienziale dell'opera di Lynch. Il testo dialoga fittamente con il dibattito scientifico del SSD di riferimento di questa valutazione comparativa. La collocazione editoriale è adeguata.
--

ARTICOLO SU RIVISTA

2. Trauma e perturbante nell'orizzonte allucinatorio in Inland Empire, in «Rivista di Sessuologia», Vol. 35 - n. 1 - Gennaio/Marzo 2011, pp. 55-66;
--

Il saggio riprende alcuni elementi e temi della monografia presentata al punto 1 di questa valutazione, evidenziando tuttavia un'originalità nell'approccio e nell'argomentazione. La collocazione in rivista scientifica, per quanto non di riferimento per il SSD di questa valutazione comparativa, assicura un sufficiente impatto nel dibattito nazionale.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

3. P. Brunette-Willis, Screenplay and Derrida Film Theory, Princeton University Press, 1989, in «Imago», Cinemafilosofia, a cura di Paolo Bertetto e Andrea Minuz, n. 2, 2011, pp. 218-220

Il breve testo presenta il volume di Brunette-Willis. La review è ben strutturata. Tuttavia il carattere descrittivo e la brevità del testo non consentono una piena valutazione del portato scientifico del
--

contributo.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

4. Ian Jarvie, *The Philosophy of Film: Epistemology, Ontology, Aesthetics*, Routledge, New York, 1987, in «Imago», *Cinema filosofia*, a cura di Paolo Bertetto e Andrea Minuz, n. 2, 2011, pp. 231-23;

Il saggio è un testo breve (una cartella) di presentazione del volume di Ian Jarvie. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

5. Jacques Derrida, *Le cinéma et ses fantômes*, intervista di A. De Baeque, T. Jousse, in "Cahiers du Cinéma", n. 556, 2001, in «Imago», *Cinema filosofia*, a cura di Paolo Bertetto e Andrea Minuz, n. 2, 2011, pp. 245-246;

Il saggio è un testo breve (una cartella) di presentazione di due interviste rilasciate da Derrida. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

6. D. Martin-Jones, *Demystifying Deleuze: French Philosophy meets Contemporary U.S. Cinema*, in W. BUCKLAND (ed.), *Film Theory and Contemporary Hollywood Movies*, Routledge, New York, 2009, pp. 214-235 in «Imago», *Cinema filosofia*, a cura di Paolo Bertetto e Andrea Minuz, n. 2, 2011, pp. 246-247;

Il testo, di una sola cartella, introduce il volume di Martin-Jones. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

7. Dominique Château *La subjectivité au cinéma. Représentation filmique du subjectif*, Presses Universitaires de Rennes, Rennes 2011, p. 174, in «Imago», *La configurazione del soggetto nel cinema*, a cura di Paolo Bertetto e Giulia Fanara, n.5, 2012, pp. 173-174;

Il testo, breve, introduce il volume di Dominique Château. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

8. Prometheus, «Alfabeta2», edizione on-line 14 Ottobre 2012;

Il testo è una brevissima recensione di Prometheus. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

9. Viva la libertà, «Alfabeta2», edizione on-line 6 Marzo 2013;

Il testo è una brevissima recensione di Viva la Libertà. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

ATTI DI CONVEGNO

10. Confine e immagine in 'Professione: reporter', in *Confini*.

Testo, arti, metodologia, ricerca. Atti del convegno interdisciplinare. 4-5-6 giugno 2012. A cura di Giancarlo Carpi, Maria Lettierio, Miriam Polli, Edicampus, 2013;

Il testo esamina la nozione di confine in Professione Reporter, in relazione al regime scopico e ai processi identitari attivati dal film. L'analisi rivela una padronanza delle categorie analitiche ed ermeneutiche. Il testo è collocata in sede editoriale accademica, per quanto non di riferimento per il SSD.

MONOGRAFIA

11. *Decostruire lo sguardo. Il pensiero filosofico di Jacques Derrida e il cinema*. Mimesis, Milano 2016;

Il volume raccoglie i risultati del percorso di ricerca condotto dal candidato nel triennio di dottorato. La ricostruzione del pensiero e del metodo di Derrida introduce a una serie di studi di caso che evidenziano una conoscenza approfondita dell'autore e del metodo. La sede editoriale, presso editore di riferimento del SSD e in collana con comitato scientifico, assicura l'impatto del prodotto di ricerca

presso la comunità scientifica nazionale.

ARTICOLO SU RIVISTA

12. Il cinema e i suoi fantasmi. Soggettività e immaginario in

Ultimo tango a Parigi, in «Imago», n. 13, 2017, pp. 153-172.

Il saggio interroga l'opera di Bertolucci, facendo emergere i meccanismi di costruzione della soggettività. L'analisi evidenzia una padronanza degli strumenti di analisi del testo filmico e una solida e ampia conoscenza del dibattito scientifico-disciplinare, nazionale e internazionale.

La collocazione in Rivista di Fascia A assicura la circolazione del contributo e il suo impatto sul dibattito nazionale e internazionale.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

Il candidato evidenzia una formazione solida e una produzione scientifica, che per quanto non ancora ampissima, include già diversi contributi di rilievo sotto il profilo scientifico e una buona attività di disseminazione dei saperi attraverso la partecipazione a convegni e l'attività editoriale.

Prof. Andrea Minuz

Il profilo del candidato appare ben costruito nella formazione ma non ancora sviluppato appieno per quel che riguarda la produzione scientifica, l'attività didattica e la partecipazione ai convegni internazionali.

Prof. Valentina Carla Re

Il profilo del candidato mostra una buona maturazione scientifica in fieri, ma non appare ancora corredato da attività didattica e produzione scientifica del tutto adeguate.

Giudizio collegiale

Il candidato evidenzia un percorso di formazione solido e svolto in continuità. L'esperienza didattica è ancora aurorale: il candidato ha svolto attività seminariali di livello universitario e a sostegno di insegnamenti. Il candidato non dichiara attività di coordinamento di gruppi o di progetti di ricerca, con parziale eccezione per l'attività di editor per la preparazione di due numeri monografici di una rivista di fascia A per il SSD di riferimento della presente valutazione comparativa. La produzione scientifica, ivi compresa una solida Tesi di dottorato dal titolo "Decostruire lo sguardo. Il pensiero di Jacques Derrida al cinema", è coerente alla fase di crescita scientifica e accademica attuale del candidato; alcune pubblicazioni (recensioni brevi di volumi o critiche brevi di film) sono solo parzialmente eleggibili ai fini della seguente valutazione comparativa (segnatamente esse non consentono una piena valutazione di rigore, originalità e metodo).

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all'unanimità assegna il punteggio complessivo di 32/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

Candidato Salatino Arianna

Dopo la Laurea specialistica in Studi teorici storici e critici sul cinema e gli audiovisivi, Università degli Studi Roma Tre, la candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2013 con una tesi dal titolo: "Per una teoria del godimento cinematografico. Le implicazioni del concetto lacaniano di jouissance nello spettatore e nei film" (in co-tutela con l'Université Paris Ouest Nanterre La Défense, École doctorale Lettres, Langues, Spectacles). Ha svolto attività di editor presso case editrici.

Pubblicazioni

MONOGRAFIA

1. Lo spettatore arreso. Sul godimento cinematografico, Doppiozero eBook, Milano 2015; pp. 17
Testo tratto dalla tesi di dottorato che affronta la nozione lacaniana di “godimento” intercettando una serie di temi e motivi classici della teoria psicanalitica del cinema (identificazione, credenza, voyeurismo) qui riletti all’interno di varie analisi testuali ben congegnate - tutte tratte dal cinema d’autore (Hitchcock, Antonioni, Ferreri e altri)

MONOGRAFIA

2. Frank Capra. “Accadde una notte”. Dialogo con Vito Zagarrìo, Mimesis, Milano 2015; pp. 125; Lungo testo critico che accompagna la pubblicazione dell’edizione in dvd del film di Frank Capra, preceduto da un’ampia intervista (a Vito Zagarrìo); lavoro di sistemazione storico-critica puntuale e preciso; la collocazione editoriale assicura una buona circolazione nella comunità scientifica.

ARTICOLO IN RIVISTA

3. Il cinema, forse. “L’amore probabilmente”, in «Fata Morgana», n. 27, 2015, pp. 277-233, e leggermente modificato in Giada Coccia, Mariantonietta Confuorto, Fabiana Di Mattia, Irene Martano, Francesca Santucci (a cura di), Sulla famiglia Bertolucci. Scritti per Attilio, Bernardo e Giuseppe, Edizioni Ensemble, Roma 2018, pp. 199-209.
Lettura dell’omonimo film di Giuseppe Bertolucci, con taglio più descrittivo che analitico, particolarmente incentrata sullo sviluppo e le dinamiche del racconto.

ARTICOLO IN RIVISTA

4. “Lui” di Buñuel. Il “coup de cloche” o la catastrofe del Reale, in «Fata Morgana», n. 21, 2013, pp. 231-236.
Articolo di impostazione psicanalitica che propone una rapida analisi dell’omonimo film del periodo messicano Buñuel, incentrata sulla messa in gioco della categoria lacaniana del “reale”.

ARTICOLO IN RIVISTA

5. Cinema e isteria: lo sguardo incredulo. Breve storia di un secolo di illusioni, in «Fata Morgana», n. 19, 2013, pp. 31-44.
Articolo che ricostruisce il sistema di scambi tra il cinema e gli studi sull’isteria, secondo una prospettiva già ampiamente consolidata negli studi di area francofona, rilanciando alcuni nodi teorici classici come il problema dell’identificazione.

ARTICOLO IN RIVISTA (e SAGGIO IN CURATELA)

6. Nel ventre della balena. Note su “Les plages d’Agnès”, in «Imago. Studi di Cinema e Media», n.4, 2011, pp. 77-92.
Analisi del documentario di Agnès Varda incentrata in modo particolare sulle modalità di figurazione del ricordo lette attraverso l’assemblaggio di materiali eterogenei proposto dal film (fotografie, filmati d’epoca, ricostruzioni).

ARTICOLO IN RIVISTA

7. Aleksandr Sokurov: l’autoritratto, le Elegie, il mito personale. Breve studio psicocritico, in «Fata Morgana», n. 15, 2011, pp. 85-97.
Il cinema di Sokurov, in particolare le sue “Elegie”, utilizzato come banco di prova per il metodo di analisi “psicocritica”.

ATTI DI CONVEGNO (ARTICOLO IN RIVISTA)

8. “Smiles of a Summer Night” or Unresigned Humor in Bergman’s Cinema, in «NorthWestPassage», n. 8, 2011, pp. 103-114.
Accurata esplorazione critica della categoria del “comico” in Bergman, attraverso la lettura del film, “Sorrisi di una notte d’estate”.

TESTO CRITICO/RECENSIONE

9. Redazione del profilo critico di Elio Petri, in «Quaderni del CSCI. Rivista annuale di cinema italiano», n. 10, 2014.

Scheda su Elio Petri. La brevità unita al carattere meramente descrittivo impediscono la valutazione dell'originalità e del contributo scientifico.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

Il percorso di formazione della candidata è solido e coerente. La produzione scientifica presenta elementi di originalità e rigore, sebbene con margini di crescita e di rafforzamento. L'esperienza didattica è esigua.

Prof. Andrea Minuz

Il percorso della candidata appare solido nella formazione e coerente nella produzione scientifica, che presenta elementi e spunti di grande interesse, scarsa invece l'attività didattica e la partecipazione ai convegni.

Prof. Valentina Carla Re

Il profilo della candidata mette in luce buone prospettive di crescita, in particolare sul fronte della produzione scientifica, ma si riscontra un'esperienza didattica ancora poco significativa.

Giudizio collegiale

La candidata presenta un profilo formativo completo, con competenze anche di tipo professionale legate al mondo dell'editoria. Non ha tuttavia attività didattica significativa al suo attivo. L'attività di ricerca ha uno spiccato tratto teorico-interpretativo legato alla psicanalisi. Discreta partecipazione a convegni, sia nazionali, sia internazionali. La produzione scientifica, ivi compresa una solida Tesi di dottorato dal titolo "Per una teoria del godimento cinematografico. Le implicazioni del concetto lacaniano di jouissance nello spettatore e nei film", è adeguata e le pubblicazioni sono collocate anche in sedi editoriali riconosciute dal settore scientifico disciplinare di riferimento della presente valutazione comparativa.

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all'unanimità assegna il punteggio complessivo di 35/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

Candidato Sbravatti Valerio

Dopo la Laurea specialistica in Storia delle teorie e della critica del cinema, Università degli Studi Roma Tre, il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2018 con una tesi dal titolo: La cognizione dello spazio sonoro filmico: un approccio neurofilmologico.

Pubblicazioni

MONOGRAFIA

1. Allegro non troppo. Vedere la musica e ascoltare i disegni, Il Glifo ebooks, Roma.
Testo in formato e-book di taglio storico-critico con interessanti spunti di analisi formale sul rapporto suono-immagine nell'opera di Bruno Bozzetto

ARTICOLO IN RIVISTA

2. "Drive", rubrica "Segnosound", Segnocinema 178, p. 71.
Scheda critica sulla colonna sonora. La brevità del testo non consente una piena valutazione dell'originalità e del rigore metodologico del contributo.

ARTICOLO IN RIVISTA

3. "C'era una volta in Anatolia", rubrica "Segnosound", Segnocinema 179, 2013 p. 67.
Scheda critica sulla colonna sonora. La brevità del testo non consente una piena valutazione dell'originalità e del rigore metodologico del contributo.

ARTICOLO IN RIVISTA

4. "Prometheus", rubrica "Segnosound", Segnocinema 180, 2013 p. 59.
Scheda critica sulla colonna sonora. La brevità del testo non consente una piena valutazione dell'originalità e del rigore metodologico del contributo.

ARTICOLO IN RIVISTA

5. con Luca Bandirali, "Note di drammaturgia. Cinque esempi d'interazione tra campo sonoro e campo narrativo", Segnocinema 181, pp. 25-26.
Brevi schede di film. L'esiguità del testo non consente una valutazione di originalità e rigore.

ARTICOLO IN RIVISTA

6. "Il suono dell'acqua. Punti di contatto tra l'ascolto, l'acqua e i film", Segnocinema 182, 2013 pp. 26-28
Analisi del campo sonoro dedicata al suono nell'acqua con esempi tratti dal cinema hollywoodiano di genere e dal film d'autor europeo

ARTICOLO IN RIVISTA

7. "Can't Help Singing. Modalità di utilizzo del testo e del mood delle canzoni nel cinema statunitense", Segnocinema 184, 2013 pp. 29-30.
Lettura critica dell'utilizzo della forma canzone nel cinema statunitense. Il testo presenta un tratto marcatamente divulgativo.

ARTICOLO IN RIVISTA

8. "Story-Music / Discourse-Music: Analyzing the Relationship Between Placement and Function of Music in Films", Music and the Moving Image 9: 3, 2016 pp. 19-37.
Interessante proposta di lettura critica degli elementi diegetici del sonoro, con buona consapevolezza del dibattito teorico

ARTICOLO IN RIVISTA

9. "Bagni sonori. Nuove frontiere del suono immersivo tra cinema e altri media", Imago. Studi di cinema e media 14, pp. 109-120.
Articolo sulla fenomenologia dell'immersione sonora e sui contemporanei modelli di costruzione dello spazio sonora

ARTICOLO IN RIVISTA

10. “Home Video Philology: Methodological Reflections”, Cinergie – Il cinema e le altre arti 13, <https://cinergie.unibo.it/article/view/7878> (include il video-saggio Home Video Philology: A Case; Study of The Shining (1980), <https://archive.org/details/ShiningPhilology>).

Proposta di analisi con video-saggio che riflette sui rapporti tra filologia e fandom, utilizzano le edizioni video di Shining come caso di analisi (in riferimento al rapporto tra suono e immagine)

ARTICOLO IN RIVISTA

11. “Estetiche del cinema e dei media. Cultura, natura, tecnologia nel XXI secolo (24-25 novembre 2016, XXII Convegno Internazionale di Studi Cinematografici, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo – Università degli Studi Roma Tre)”, Imago. Studi di cinema e media 15, pp. 251-253.

Scheda del convegno su Estetiche del cinema e dei media. La brevità del testo, unitamente al suo carattere descritto non consentono una piena valutazione della portata scientifica del contributo.

11. ARTICOLO IN RIVISTA

“Murray Smith, Film, Art, and the Third Culture: A Naturalized Aesthetics of Film (Oxford University Press, Oxford 2017)”, Imago. Studi di cinema e media 16, 2018, pp. 243-245.

Recensione di volume. La brevità del testo non consente una piena valutazione del portato scientifico del contributo.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

Il candidato presenta un percorso di formazione solido, per quanto ancora in una fase incipiente. La produzione scientifica, non ampissima, presenta diversi elementi di originalità e di rigore metodologico. L'esperienza didattica è esigua.

Prof. Andrea Minuz

Il candidato presenta un percorso scientifico rigoroso e intrecciato a competenze di tipo professionale; poca esperienza sul fronte dell'esperienza didattica e una produzione scientifica ancora in fieri.

Prof. Valentina Carla Re

Il candidato presenta un percorso scientifico con attività di ricerca promettenti, ma sul fronte dell'esperienza didattica non appare ancora pienamente maturo.

Giudizio collegiale

Seppur ancora agli inizi della carriera, il candidato presenta un profilo formativo di buon livello, con competenze anche di tipo professionale legate al profilo di studioso dei rapporti tra suono e immagine nell'audiovisivo. Non ha attività didattica significativa al suo attivo, se non un ciclo di seminari sul sound-design. L'attività di ricerca ha uno spiccato tratto teorico legato ai sound studies. Discreta partecipazione a convegni, sia nazionali, sia internazionali, è stato titolare di un finanziamento di avvio alla ricerca (presso Sapienza Università di Roma, ateneo dove ha conseguito il dottorato). La produzione scientifica, ivi compresa la solida Tesi di dottorato dal titolo “La cognizione dello spazio

sonoro filmico: un approccio neurofilmologico” è ancora quantitativamente inferiore alla produzione critica legata al mondo delle riviste di cinema. Alcune pubblicazioni (recensioni brevi di volumi/convegni o critiche brevi di film) sono solo parzialmente eleggibili ai fini della seguente valutazione comparativa (segnatamente esse non consentono una piena valutazione di rigore, originalità e metodo).

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all’unanimità assegna il punteggio complessivo di 32/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e e della produzione scientifica.

Candidato Tralli Lucia

Dopo la laurea specialistica in Cinema, televisione e produzione multimediale, la candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2014 in “Cinema Musica e Teatro” presso l’Università di Bologna con una tesi dal titolo: “Vidding girls. Pratiche di remix audiovisivo nella cultura digitale contemporanea”.

Nel 2018 è titolare del corso Exploration in Cultural Studies presso l’American University of Rome, e nel 2017 presso la stessa università tiene il corso Media and gender. Dal 2011 al 2014 presso l’Università di Bologna è incaricata di laboratori con un focus su teorie e pratiche del remix audiovisivo. All’attività didattica di livello universitario affianca, dal 2011 al 2018, numerose attività di formazione per enti e istituzioni, attività di tutorato e supporto alla didattica, attività di program manager per festival, attività editoriali, attività di community manager per una web series e attività di consulenza (tagging e metadattazione di contenuti audiovisivi) per enti privati. Presenta 14 interventi presso seminari e convegni e tra il 2010 e il 2012 collabora all’organizzazione di due convegni universitari.

Pubblicazioni

SAGGIO IN VOLUME

1. *Pratiche delle audience nell’ecosistema narrativo*, Roma, Carocci, **2018**, in G. Pescatore (a cura di), *Ecosistemi narrativi. Dal fumetto alle serie tv*, pp. 187-211.

Contributo ben argomentato che analizza il ruolo delle pratiche degli utenti negli ecosistemi narrativi dello scenario mediale contemporaneo. L’editore di riferimento per il SSD e la notorietà degli estensori, rendono il volume di sicuro impatto nel dibattito scientifico-accademico di riferimento.

ARTICOLO SU RIVISTA

2. *Layers of Film, Encrusted Images. Editing Practice in Cécile Fontaine’s Cinema*, in *Feminist Media Histories*, Vol. 2, Number 3, **2016**, pp. 73-89.

Analisi solida e accurata del cinema di Cécile Fontaine con particolare riferimento alla tecnica del found footage. La collocazione editoriale è autorevole e internazionale, seppur in rivista non centrale del dibattito scientifico di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

3. *“WITH 22 EPISODES A YEAR”: SEARCHING FOR QUALITY IN US NETWORK TELEVISION: THE CASES OF THE GOOD WIFE, BROOKLYN NINE-NINE AND JANE THE VIRGIN*, in *Comunicazioni sociali*, n. 2, **2015**, pp. 142-152.

Il contributo discute e problematizza la nozione originale di “quality network television” attraverso l’esame di casi di studio specifici. L’argomentazione è solida e documentata. La collocazione editoriale assicura la diffusione all’interno della comunità scientifica di riferimento anche

internazionale della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

4. *“La camera tutta per sé”*: *donne e found footage*, in Quaderni del CSCI, n. 11, 2015, pp. 176-181.
Contributo breve dedicato al ruolo delle donne nella produzione cinematografica basata sul riuso. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO

5. *Il fandom delle ragazze. Nuovi percorsi di spettatorialità produttiva femminile*, in L. Cardone e S. Filippelli (a cura di), *Filmare il femminismo*, ETS, Pisa, 2015, pp. 189-200.
Analisi ben documentata delle pratiche femminili di spettatorialità attiva e partecipativa in relazione alla serialità televisiva. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

6. *“COME TOGETHER”*: *A FANVID INSIGHT ON BUFFY THE VAMPIRE SLAYER AND FANDOM*, in *Series*, vol. 1, 2015, pp. 51-63
Attraverso l'analisi di un singolo studio di caso, il concept-vid *Scooby Road* (2005), l'articolo riflette più ampiamente e in maniera convincente sul ruolo dei vid e dei vidders negli ecosistemi mediali. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica anche internazionale di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

7. *VIDDING AS A GENDERED REMIX PRACTICE*, in *Comunicazioni sociali*, n. 3, **2014**, pp. 406-416.
Il contributo analizza le pratiche di vidding con particolare attenzione alle loro possibili implicazioni di critica femminista. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica anche internazionale di riferimento della presente valutazione comparativa.

CONTRIBUTO IN ATTI DI CONVEGNO

8. *“Some rights granted”*. *Remixing media – Online diffusion and fair use doctrine*, in A. Beltrame, L. Fales e G. Fidotta (a cura di), *Whose right?* Udine, Forum, 2013, pp. 247-255.
Il saggio affronta le problematiche connesse alla tutela del copyright in relazione alle pratiche di remix audiovisivo attive nel panorama mediale contemporaneo. L'argomentazione è solida. La collocazione editoriale è autorevole e internazionale e assicura la diffusione del contributo.

ARTICOLO SU RIVISTA

9. *“The Biggest Fan Remake of All Time”*. *Star Wars Uncut: fans e crowdsourcing in una galassia lontana lontana.*, in *Cinergie*, n. 4, 2013, pp. 23-31.
Analisi accurata del fan remake *Star Wars Uncut: A New Hope*. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

10. *Critica e Cinefilia. Fan video goes to the movies: movie-vid, vidding community e cinefilia*, in *Cinergie*, n. 3, 2013, pp. 190-198.
Il contributo argomenta in maniera convincente le relazioni tra pratiche di vidding, cinefilia e cinema

classico. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

ARTICOLO SU RIVISTA

11. *THERE'S NOTHING LIKE AN ENGLISH SUMMER, IS THERE? EXCEPT AN ENGLISH WINTER. DOWNTON ABBEY, A BRITISH CULT TV SERIES AND ITS FANDOM*, Cinéma & Cie, n. 19, 2012, pp. 61-71.

Analisi ben documentata dei fenomeni di fandom connessi alla produzione britannica di culto. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica anche internazionale di riferimento della presente valutazione comparativa.

SAGGIO IN VOLUME

12. *Remixing Twilight. Produzioni creative grassroots vs media-franchise*, in F. Zecca (a cura di), *Il cinema della convergenza*, Milano Udine, Mimesis, 2012, pp. 271-280.

Analisi dettagliata delle pratiche di fandom connesse alla saga. La collocazione editoriale assicura la diffusione all'interno della comunità scientifica di riferimento della presente valutazione comparativa.

Giudizi individuali

Prof. Mariagrazia Fanchi

La candidata evidenzia un profilo solido: formazione organica e coerente, una produzione scientifica caratterizzata da un livello costante di rigore e originalità. L'esperienza didattica per quanto non ampia è coerente con il percorso di formazione. E' presente un'intensa attività di disseminazione dei risultati di ricerca in convegni e seminari.

Prof. Andrea Minuz

La candidata presenta un profilo ben costruito, con una produzione scientifica di taglio anche internazionale del tutto coerente con il settore di riferimento e che attestano un profilo di studiosa competente.

Prof. Valentina Carla Re

La candidata esibisce titoli e pubblicazioni, anche internazionali, di buona qualità, che attestano un profilo di studiosa competente. La produzione scientifica si distingue per originalità, coerenza e congruenza rispetto al settore.

Giudizio collegiale

La candidata presenta un profilo formativo completo e con competenze anche di tipo professionale. L'attività didattica è continua, con esperienze soprattutto di carattere laboratoriale e due insegnamenti in lingua inglese. La candidata presenta un'adeguata partecipazione a convegni, sia nazionali, sia internazionali. La produzione scientifica, ivi compresa una solida Tesi di dottorato dal titolo dal titolo: "Vidding girls. Pratiche di remix audiovisivo nella cultura digitale contemporanea", è valida e le pubblicazioni sono collocate in sedi editoriali anche internazionali e riconosciute dal settore scientifico disciplinare di riferimento della presente valutazione comparativa.

Sulla base dei criteri individuati nel verbale della prima seduta la commissione all'unanimità assegna il punteggio complessivo di 79/100 per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

ALLEGATO C

**Elenco candidati ammessi alla discussione pubblica
dei titoli e della produzione scientifica nonché alla prova orale volta ad accertare l'adeguata
conoscenza della lingua straniera prevista nel bando**

1. Massimiliano Coviello
2. Barbara Maio
3. Lorenzo Marmo
4. Davide Persico
5. Arianna Salatino
6. Valerio Sbravatti
7. Lucia Tralli

Settore Concorsuale: 10/C1
Settore Scientifico Disciplinare: L-ART/06
Università degli Studi “Link Campus University” (LCU)
Decreto Rettorale n. 274 del 10/07/2018
Avviso pubblicato nella G.U. – IV[^] serie speciale – Concorsi ed Esami n. 61 del 03/08/2018

Oggetto: Procedura selettiva per il conferimento di n. 1 contratto di diritto privato di lavoro subordinato per Ricercatore a Tempo Determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge n. 240/2010, Settore Concorsuale: 10/C1 - Settore Scientifico Disciplinare: L-ART/06, Università degli Studi “ Link Campus University” (LCU), Decreto Rettorale n. 274 del 10/07/2018, Avviso pubblicato nella G.U. – IV[^] serie speciale – Concorsi ed Esami **n. 61 del 03/08/2018**

La Commissione, nominata con D.R. n. 292 del 10/10/2018, effettuata la valutazione preliminare dei candidati, ha ammesso alla **discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica nonché alla prova orale volta ad accertare l’adeguata conoscenza della lingua straniera prevista nel bando**, secondo quanto previsto dall’art. 4 del bando, i seguenti candidati (in ordine alfabetico):

	COGNOME	NOME	Ammissione alla prova orale
1	COVIELLO	MASSIMILIANO	AMMESSO
2	MAIO	BARBARA	AMMESSA
3	MARMO	LORENZO	AMMESSO
4	PERSICO	DAVIDE	AMMESSO
5	SALATINO	ARIANNA	AMMESSA
6	SBRAVATTI	VALERIO	AMMESSO
7	TRALLI	LUCIA	AMMESSA

I candidati ammessi sono convocati per il giorno 15/11/ 2018, alle ore 13 :00, presso l’Università degli Studi “Link Campus University”, Via del Casale di San Pio V, 44 – 00165 Roma, come da calendario fissato e pubblicato nel precedente verbale. La Commissione convoca i candidati ammessi attraverso l’ulteriore comunicazione alla PEC degli stessi candidati ammessi.

La discussione dei titoli e delle pubblicazioni si svolgerà in lingua italiana e nel corso della stessa verrà accertato anche il livello della conoscenza della lingua inglese come stabilito dall’art. 4 del bando.

I candidati dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Roma, 7/11/2018

Per la Commissione

Il Segretario
Prof. Valentina Carla Re

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Valentina Re', written in a cursive style.